Quaresima di solidarietà 2008: Un trattore carico di speranza

Suor Annamaria Panegalli è nata a Lonato (BS) il 28/7/1934; è partita per il Brasile nel 1978. Ha fondato la sua missione a Sucupira do Norte, un piccolo municipio di agricoltori che si trova nel Maranhão (uno degli stati più poveri del Brasile), a 500 km dalla costa e dalle città relativamente più ricche. Grazie agli aiuti provenienti dall'Italia Annamaria ha costituito una cooperativa agricola e due scuole.

Il Projeto Esperança è la prima scuola che suor Annamaria ha fondato a Sucupira do Norte. Consiste in una scuola materna ed elementare frequentata da più di 200 bambini; si tengono lezioni sia di mattina che di pomeriggio per permettere a tutti di andare a lezione. Ai bambini viene inoltre offerto un pasto, che per molti di loro è purtroppo l'unico della giornata.

La Escola Família Agrícola (EFA) è più recente: fondata nel 2005, accoglie circa 100 ragazzi dagli 11 ai 20 anni. Nella scuola vengono insegnate sia le normali materie di studio (portoghese, matematica, storia, geografia, inglese, informatica…) sia quelle necessarie a conseguire il diploma di agrotecnico: qui i ragazzi imparano il mestiere che con ogni probabilità si troveranno a fare, ma apprendendo tecniche più avanzate rispetto a quelle tradizionali. Strutturando la scuola in questo modo suor Annamaria è riuscita ad andare incontro sia alle esigenze delle famiglie contadine più povere, che altrimenti non manderebbero i propri figli alle scuole normali (per loro troppo costose, e in cui i ragazzi "perderebbero" tempo studiando materie inutili), sia a quelle dei giovani stessi, che in questo modo, mentre imparano a fare i contadini, ricevono un'istruzione che può render loro possibile un innalzamento della qualità della vita. Gli alunni sono divisi in due gruppi: mentre metà di loro si trova a scuola l'altra metà è a casa, e l'avvicendamento avviene ogni 2 settimane. Il tempo che i ragazzi trascorrono a casa non è certo una vacanza: ad ognuno è affidato un progetto (come allevare degli animali, coltivare indipendentemente dai genitori una parte di terreno) e i professori, visitando a turno le abitazioni degli alunni, controllano che il lavoro venga portato avanti con serietà. Anche i familiari stessi traggono così profitto dall'istruzione impartita ai ragazzi, che insegnano ai genitori le tecniche apprese a scuola.

Nel periodo trascorso nella EFA, invece, oltre alle lezioni in aula e al lavoro nei campi e con gli animali, ogni allievo ha un compito preciso (aiutare in cucina, pulire le aule e i dormitori...) che li responsabilizza. Il ruolo dei professori è importantissimo: sono per i ragazzi non solo gli insegnanti, ma anche un fondamentale punto di riferimento, dato che non pochi degli allievi provengono da situazioni familiari difficili e problematiche.

L'ultimo passo…

Il trattore di cui la EFA disponeva, fondamentale per poter coltivare i campi in modo intensivo, è purtroppo rotto, e non sono valsi a nulla i tentativi di ripararlo. Le offerte raccolte verranno destinate all'acquisto di un trattore nuovo: l'obiettivo è infatti che la EFA arrivi al punto non solo di sostentarsi da sola, ma anche di vendere nei mercati del circondario i prodotti eccedenti, in modo da poter destinare i soldi così ottenuti sia all'acquisto di libri di testo e materiale scolastico, sia al mantenimento e soprattutto all'ampliamento degli edifici scolastici (che è una necessità impellente: dato che la scuola è nata da poco, anno dopo anno si forma una classe in più).